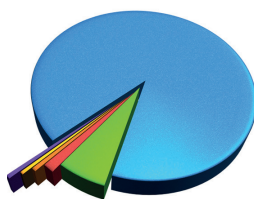
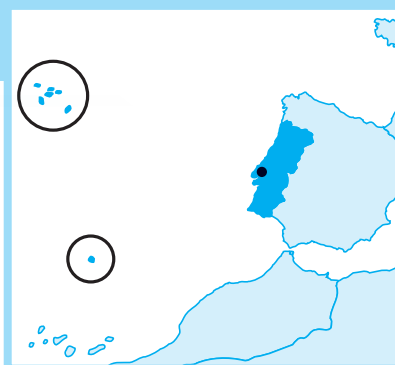


PORTOGALLO

Appartenenza religiosa¹



- Cristiani: 91,1%
(Cattolici 85% - Protestanti 2,1% - Altre denominazioni cristiane 4%)
- Agnostici: 5,94%
- Atei: 1,39%
- Buddisti: 0,56%
- Musulmani: 0,44%
- Altre religioni: 0,57%


SUPERFICIE

 91.982 km²
POPOLAZIONE²

10.336.423

Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

Negli ultimi due anni, in Portogallo non sono stati riportati abusi o discriminazioni sociali basati sul credo o sulla pratica religiosa. La libertà di culto è una realtà concreta all'interno della società, rispettata sia dalle autorità centrali che locali.

Una riprova di tale realtà è rappresentata dall'Osservatorio sulla Libertà Religiosa, un'iniziativa di un gruppo di cittadini accolta dal Dipartimento di Scienza delle religioni dell'Università Lusófona di Lisbona. L'osservatorio analizza questioni relative alla libertà religiosa «sia a livello nazionale che internazionale».

Un altro sviluppo significativo è la dichiarazione pronunciata il 9 marzo 2016 dal nuovo presidente della Repubblica, Marcelo Rebelo de Sousa, in occasione del suo insediamento. Il Capo di Stato ha dichiarato pubblicamente di «[voler essere] sempre un avvocato della libertà religiosa». Rebelo de Sousa ha pronunciato queste parole presenziando ad una cerimonia interreligiosa svoltasi presso la Moschea Centrale di Lisbona, alla quale hanno partecipato rappresentanti di diverse denominazioni religiose, incluso il cardinale Manuel Clemente, patriarca di Lisbona.

In Portogallo, la Costituzione garantisce il diritto alla libertà religiosa, assicurando che nessuno possa essere «perseguitato, privato dei propri diritti o esonerato da obblighi o doveri civili a causa delle proprie convinzioni e pratiche religiose». L'obiezione di coscienza è garantita ai sensi della legge.

Per la legge portoghese, «le Chiese e le altre comunità religiose sono separate dallo Stato e libere di organizzarsi, celebrare il culto e svolgere le proprie attività». È inoltre garantita la libertà «di insegnare qualsiasi religione praticata nel contesto della propria confessione», così come l'uso dei «propri mezzi di informazione ai fini della realizzazione delle proprie attività».

I rapporti tra lo Stato portoghese e la Chiesa cattolica sono regolati dal Concordato del 18 maggio 2004. Così come per le altre religioni, tale relazione è regolata dalla legge n.

¹ www.thearda.com/internationalData/countries/Country_181_1.asp

² www.pordata.pt/Portugal

16/2001 del 22 giugno³, denominata «Legge sulla libertà religiosa». Tale norma afferma che: «le Chiese e le comunità religiose istituite nel Paese, e le federazioni in cui esse sono integrate, possono proporre la conclusione di accordi con lo Stato per questioni relative all'interesse comune».

Secondo la legislazione, le minoranze religiose in Portogallo possono, così come la Chiesa cattolica, celebrare matrimoni che abbiano validità civile. La legge garantisce inoltre l'assistenza spirituale e religiosa alle forze armate e di sicurezza, nelle prigioni e negli ospedali dipendenti dal Servizio Sanitario Nazionale.

Nessuna Chiesa o religione è finanziata dallo Stato, sebbene questo possa sostenere la costruzione di chiese (in casi sporadici anche delle chiese non cattoliche) e opere di natura sociale. In alcuni casi le varie confessioni possono ricevere dei benefici fiscali.

In base all'articolo 52 della legge n. 16/2001, è stata istituita una Commissione sulla libertà religiosa, un organismo indipendente di consulenza che fa capo al Parlamento, con il compito di monitorare l'applicazione della Legge sulla libertà religiosa. Tuttavia la situazione appena descritta ha subito una variazione nel giugno 2016, con la nomina a presidente della commissione dell'ex Ministro della Giustizia Jose Vera Jardim, socialista e tra gli autori della Legge sulla libertà religiosa. Jardim è succeduto alla guida della commissione a: Fernando Soares Loja, dell'alleanza evangelica; Mario Soares, ex presidente della Repubblica; e Joseph Menéres Pimentel, ex difensore civico.

In uno dei suoi primi discorsi pubblici dopo la nomina a presidente della Commissione sulla libertà religiosa, Jardim ha riconosciuto che finora l'organismo aveva «portato a termine» la «missione di far registrare le denominazioni istituite nel Paese, ma non aveva le risorse né l'attenzione governativa sufficiente ad adempiere ad altre missioni», tra cui lo studio del fenomeno religioso e dello stato del dialogo interreligioso.

Incidenti

Nel periodo preso in esame da questo rapporto, vi sono stati episodi che hanno coinvolto luoghi di culto, quasi tutti riguardanti furti e atti di vandalismo. L'unico caso che può avere una diversa interpretazione è relativo ai graffiti dipinti su una porta e una parete della Moschea Centrale di Lisbona, poco dopo gli attacchi terroristici avvenuti a Parigi nel gennaio 2015.

Nel maggio 2014, una donna anziana che si trovava all'interno della Chiesa di San Pietro nella città di Faro è stata minacciata con una pistola da un uomo che poco prima l'aveva derubata⁴.

Nel settembre 2014 il cimitero appartenente alla parrocchia di Aboim da Nóbrega, a Vila Verde, è stato vandalizzato e sono stati rubati oggetti in metallo e alcune lampade dalle tombe⁵.

Come già detto, nel gennaio 2015 è stata vandalizzata la Moschea Centrale di Lisbona e

³ http://host.uniroma3.it/progetti/cedir/cedir/Lex-doc/Pt_I_16-01in.pdf

⁴ <http://algarveprimeiro.com/d/faro-idosa-assaltada-em-plena-igreja/4089-1>

⁵ <http://www.correiodominho.com/noticias.php?id=80798>

qualcuno ha dipinto sulla porta d'ingresso e su una parete laterale del tempio il numero "1143", l'anno in cui il Portogallo ha ottenuto l'indipendenza. Lo sceicco David Munir, imam della moschea, ha definito l'episodio un «atto di provocazione». Era la prima volta che si verificava un evento simile alla Moschea Centrale di Lisbona, in coincidenza con l'attentato terroristico avvenuto ad inizio mese a Parigi, nella redazione della rivista satirica francese *Charlie Hebdo*⁶.

Nel febbraio 2015, vi sono stati una rapina e degli atti di vandalismo nel cimitero appartenente alla parrocchia São Pedro do Sul, di Valadares nel distretto di Viseu. Molte tombe sono state danneggiate⁷.

Durante le prime ore del 7 agosto 2015, anche la chiesa e il cimitero di San Domingos de Ana Loura, ad Estremoz, sono stati vandalizzati e derubati. Molte tombe sono state profanate e derubate, mentre nella chiesa sono stati rotti alcuni oggetti e alcune finestre⁸.

Nel cimitero appartenente alla parrocchia Alcamese di Bachelos, vicino Mosteiros, sono state profanate 12 tombe nel novembre 2015. Secondo quanto riportato, i ladri hanno principalmente cercato di rubare pezzi di rame e di bronzo dalle immagini e dai vasi accanto alle tombe⁹.

La Chiesa di Santa Joana, nel distretto di Aveiro, è stata svaligiata all'alba del 21 dicembre 2015 con conseguente furto di molte delle apparecchiature informatiche¹⁰.

Nello stesso mese, la cappella di Nossa Senhora da Assunção, accanto al villaggio di Messejana, in Aljustrel, è stata vittima di un furto con scasso e semplici furti in sei diverse occasioni. Sono stati riportati numerosi danni¹¹.

La nicchia del Sacro Cuore di Maria ad Alameda de Santa Apolónia, in Bragança, è stata derubata e profanata il 30 marzo 2016¹².

Molte altre chiese sono state attaccate fino alla fine del maggio 2016, in particolare a Salto, Montalegre e Serzedo. Nella Chiesa di Serzedo, è stato rubato il tabernacolo assieme al calice e alla pisside che conteneva le ostie che dovevano essere consacrate durante la messa. A Calvos, nel Santuario di Lapinha, i ladri hanno disseminato le monete delle elemosine, mentre cercavano di fuggire dopo aver sentito il suono dell'allarme. Nella Chiesa di San Faustino, alcuni sconosciuti hanno forzato la cassetta delle offerte e il tabernacolo ma nulla è stato rubato. Sono stati inoltre riportati degli attacchi alle chiese a Oliveira, Gominhães, Polvoreira e St Torcato.¹³

⁶ <https://www.publico.pt/sociedade/noticia/mesquita-de-lisboa-vandalizada-1681707>

⁷ <http://www.jn.pt/local/noticias/viseu/sao-pedro-do-sul/interior/cemiterio-vandalizado-em-viseu-4387924.html#ixzz4CW5t7wdO>

⁸ <http://jornale.pt/s-domingos-ana-loura-estremoz-igreja-e-cemiterio-vandalizados/>

⁹ <http://portalalcanede.com/noticias/item/1952-emiterio-dos-bachelos-em-mosteiros>

¹⁰ <http://www.diarioaveiro.pt/noticia/304>

¹¹ <http://www.ipressjournal.pt/assaltada-ermida-historica-na-messejana-pela-sexta-vez/>

¹² <http://www.mdb.pt/noticia/imagem-do-sagrado-coracao-de-maria-roubada-e-profanada-5092>

¹³ http://www.cmjornal.xl.pt/nacional/portugal/detalhe/igreja_assaltada_em_braga_depois_da_missa.html; http://www.cmjornal.xl.pt/nacional/portugal/detalhe/assaltantes_deixam_populacao_sem_missa.html; <http://www.guimaraesdigital.com/noticias/64244/varias-igrejas-paroquiais-assaltadas-em-guimaraes>

Lo stesso mese a Braga, è stata rubata la statua della Madonna di Fatima all'interno della Chiesa di Carmo. A Dume, vicino a Braga, la chiesa locale è stata derubata e sono stati sottratti dei soldi dalla cassaforte¹⁴.

La nicchia della "Mãe Três Vezes Admirável", vicino alla chiesa parrocchiale di Nova Oeiras, è stata vandalizzata e incendiata il 30 maggio 2016¹⁵.

Nella notte tra il 6 e il 7 giugno 2016, la Chiesa di Moita Redonda, nella parrocchia di Fátima, è stata vittima di un atto di vandalismo. Gli aggressori hanno profanato il tabernacolo «forzando la serratura e rimuovendo la pisside con le ostie che sono state sparse sul pavimento». Inoltre i ladri hanno fatto irruzione nella sagrestia e sparso sul pavimento dei paramenti liturgici, dei calici, una pisside e alcuni testi liturgici¹⁶.

Prospettive per la libertà religiosa

Nel periodo preso in esame da questo rapporto non vi sono stati casi significativi di discriminazioni religiose o abusi della libertà religiosa attribuibili al governo o ad altre entità. Non vi sono state neanche tensioni sociali, politiche o economiche che potessero in qualche modo influenzare la situazione.

Per quanto riguarda il futuro, deve essere attribuita una particolare importanza alla cerimonia svoltasi nella Moschea Centrale di Lisbona il 9 marzo 2016. Durante questa cerimonia interreligiosa il presidente della Repubblica Marcelo Rebelo de Sousa, che aveva assunto l'incarico soltanto da poche ore, ha voluto ribadire che finché ricoprirà l'attuale carica, si farà «garante della libertà religiosa». Il Capo di Stato ha affermato che il Portogallo sta cercando di portare avanti questo suo impegno sia all'interno dei confini nazionali che all'estero. Rebelo de Sousa ha inoltre sottolineato che nella Costituzione portoghese «è garantita la libertà religiosa, che presuppone anche la libertà di non credere, ma che per i credenti significa molto di più della mera libertà di culto» ed «implica il rispetto della confessione e della visione del mondo e della vita di ciascuno, espressa sia nella sfera privata che in quella pubblica».

¹⁴ http://www.cmjornal.xl.pt/nacional/portugal/detalhe/igreja_assaltada_em_braga_depois_da_missa.html

¹⁵ <http://www.lisboa.schoenstatt.pt/noticias/category/2016>

¹⁶ http://www.leiria-fatima.pt/index.php?option=com_content&view=article&id=10354:fatima-igreja-da-moita-redonda-foi-vandalizada